



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi

Il Capo Dipartimento

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e ss.mm.ii. in materia di contabilità pubblica e in particolare l'art. 3;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss.mm.ii, ed in particolare l'articolo 1 e l'articolo 16;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante "*Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato*";

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza, Area Funzioni Centrali;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", e ss.mm.ii;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016 n. 90, recante "*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo*

✓ Riferisce il Responsabile
Ufficio: DiTEI
Data: 23/04/2020

7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il DPR 9 maggio 2016, n. 105, recante “*Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 28 aprile 2017 n. 98, registrato dalla Corte dei Conti il 22 maggio 2017, al foglio n. 1-1897, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto, n. 97 e in particolare gli articoli 2 e 4-bis;

VISTO il DPR 4 settembre 2019 con il quale il Generale Sergio Costa è stato nominato Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2019 e relativa nota di aggiornamento deliberata il 30 settembre 2019;

VISTI il decreto del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2019, n. 282, recante “*Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2020 e il triennio 2020-2022*”, come modificato dal decreto ministeriale 16 gennaio 2020, n. 12 e le Note integrative alla legge di bilancio 2020-2022;

VISTO il DPCM 18 giugno 2019 n. 97, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*”, come modificato dal DPCM 6 novembre 2019, n. 138, ai sensi dell’articolo 5 del decreto legge del 21 settembre 2019 n. 104, che individua come strutture di primo livello e, quindi, come Centri di Responsabilità, due Dipartimenti (DiPENT e DiTEI), a cui va ad aggiungersi l’Ufficio di Gabinetto;

VISTO il DM n. 363 del 24 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti al visto n. 1/118 del 13/01/2020, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare*”, rettificato con DM n. 54 del 6/03/2020, registrato dalla Corte dei Conti al n. 1381 del 9/04/2020;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2019 recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022*”;

CONSIDERATO, altresì, che, con il DM 22 gennaio 2020, n. 16, al fine di contenere i costi ed evitare duplicazioni di strutture, nelle more della adozione dell’apposito decreto, è stata affidata la gestione di talune spese comuni a più Centri di Responsabilità alla Direzione generale delle politiche per l’innovazione, il personale e la partecipazione (IPP) del Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo (DiPENT), ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022 del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, adottato con DM n. 24 del 31 gennaio 2020;

VISTA la Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2020, approvata con DM prot. n. UDCM.0000067 del 17 marzo 2020, registrato dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ufficio Centrale del Bilancio con il n. 170 il 3 aprile 2020, ed ammesso alla registrazione della Corte dei Conti al n. 1397 in data 9 aprile 2020 (acquisito agli atti con prot. n. 6631 del 16 aprile 2020);

VISTI gli obiettivi triennali (strategici/strutturali/specifici), nonché le risorse finanziarie relative ai capitoli di bilancio 2020 di competenza del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI), ai sensi del citato DPCM del 19/06/2019 n. 97;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri con i quali sono stati nominati i Direttori Generali preposti alle Direzioni Generali incardinate nel Dipartimento DiTEI, ai sensi dell'art. 2, comma 3-bis, del richiamato DPCM del 19/06/2019 n. 97;

CONSIDERATO che, in ordine alle risorse finanziarie afferenti ai capitoli di bilancio di competenza del Dipartimento DiTEI, occorre garantire:

- la copertura delle eventuali spese di missione del personale del Dipartimento, imputandole sui capitoli/piani gestionali pertinenti assegnati alle Direzioni Generali del Dipartimento, che risultano maggiormente dotati in termini di stanziamento, anche tenendo conto degli strumenti di flessibilità del bilancio;
- la copertura delle spese relative all'espletamento dei servizi tecnico-specialistici da attivare per le esigenze di funzionamento degli uffici del Dipartimento nell'ambito della convenzione quadro tra il Ministero e la Società Sogesid SpA, in fase di predisposizione, della durata di tre anni, imputandole, per quota parte, sui pertinenti capitoli di spesa, assegnati alle Direzioni Generali del Dipartimento;

RITENUTO necessario procedere all'assegnazione ai Direttori Generali degli obiettivi annuali operativi (obiettivi operativi di Direzione anno 2020), nonché gli ulteriori obiettivi ritenuti prioritari per il miglioramento dell'attività istituzionale, oltre alle risorse finanziarie inerenti ai capitoli di bilancio di competenza (fermo restando quanto sopra esposto e con esclusione delle risorse destinate alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale) e alle risorse umane e strumentali già in disponibilità delle strutture da essi dipendenti;

RILEVATO che allo stato risulta vacante la posizione di Direttore Generale della Direzione Generale per l'economia circolare (ECi);

RITENUTO di definire la direttiva dipartimentale DiTEI per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020;

VISTO il DPR del 10/01/2020, registrato dalla Corte dei Conti al visto 1-435 del 14/02/2020, con il quale è stato conferito al dott. Mariano Grillo l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento del Dipartimento per la Transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI);

VISTO il DM n. 56 del 06/03/2020, trasmesso con nota prot. n. UDCM 6029 del 02/04/2020, concernente l'esercizio dei poteri sostitutivi – titolarità emanazione provvedimenti amministrativi – attribuiti ai due Capi Dipartimenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 9-bis, della legge 241/1990;

SENTITO l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance;

SENTITI i Direttori Generali preposti alle Direzioni Generali incardinate nel Dipartimento DiTEI;

DECRETA

Articolo 1

Assegnazione degli obiettivi operativi di Direzione

1. Per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla “*Direttiva Generale recante gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2020*” del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, adottata con Decreto Ministeriale prot. n. UDCM.0000067 del 17 marzo 2020, che rientrano nelle competenze attribuite al Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, ai sensi del DPCM 19/06/2019 n. 97, come modificato dal DPCM n. 138 del 6/11/2019, concernenti la riorganizzazione dell'assetto ministeriale, sono attribuiti ai titolari rispettivamente delle Direzioni Generali:

- Direzione Generale per l'economia circolare (*ECi*)
- Direzione Generale per il clima, l'energia e l'aria (*CLEA*)
- Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (*CreSS*)
- Direzione Generale per il risanamento ambientale (*RiA*)

gli obiettivi annuali (“*obiettivi operativi di Direzione*”), riportati ***nell'Allegato A*** facente parte integrante del presente decreto, individuati sulla base della Direttiva Generale del Ministro.

Avuto riguardo alla Direzione Generale per l'economia circolare (*ECi*), nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dell'incarico di Direttore Generale, gli obiettivi annuali operativi, di cui all'Allegato A, saranno oggetto di una specifica attività di coordinamento, direzione e controllo da parte del medesimo Dipartimento, con il quale si relazioneranno gli uffici dirigenziali di livello non generale della predetta Direzione generale.

2. Per la realizzazione degli obiettivi annuali operativi sono individuate e assegnate le risorse finanziarie, disponibili, imputate sui capitoli di spesa elencati ***nell'Allegato B*** (fermo restando quanto sopra esposto in ordine alle spese di missione e ai servizi tecnico-specialistici da attivare per gli uffici del Dipartimento e con esclusione delle risorse destinate alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale), nell'ambito della missione, dei programmi e delle azioni di pertinenza delle predette Direzioni Generali, incardinate nel Dipartimento DiTEI:

Missione: *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)*

Programma: *Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali (18.005) – DG CreSS*

Programma: *Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti (18.015) – DG ECi*

Programma: *Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili (18.016) – DG CLEA*

Programma: *Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche (18.019) – DG RiA*

3. La quantificazione delle citate risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 30 dicembre 2019 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022, nonché dei residui di stanziamento in corso di accertamento, ai sensi dell'art. 34-bis della legge 196/2009.

4. Le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisiti automaticamente nella predetta

direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nelle note integrative a consuntivo.

5. Le ulteriori eventuali disponibilità derivanti da sopravvenute variazioni di bilancio, sono da intendersi assegnate alle Direzioni Generali di cui all'articolo 1, comma 1, già titolari delle relative funzioni di competenza, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.

6. Nello specifico, per quanto riguarda i proventi derivanti dalle aste, sono assegnate risorse per il 2020 pari a Euro 63.433.529,00 per "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili" e a Euro 100.000.000,00 per "Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali".

Ai sensi del D.L. Clima sono poi attribuite le seguenti risorse pari a Euro 323.000.000,00 per il 2020-2022 (e, più in dettaglio, Euro 130.000.000,00 per l'annualità 2020, oltre ad Euro 7.000.000,00 di competenza per il 2019) per:

- Fondo destinato al programma sperimentale buono mobilità (art. 2, comma 1);
- Spese per il finanziamento di progetti per l'ammodernamento e la messa a norma di corsie preferenziali per il trasporto pubblico locale (art. 2, comma 2);
- Finanziamento di progetti per la promozione del trasporto scolastico sostenibile (art. 3);
- Spese per il finanziamento del Programma Italia verde (art. 4-quater);
- Fondo destinato al Programma sperimentale "mangiaplastica" (art. 4-quinquies);
- Contributo agli esercenti commerciali per l'incentivazione di prodotti sfusi o alla spina (art. 7).

7. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni generali sono attribuite secondo l'attuale dotazione disponibile nelle aree e strutture da esse dipendenti, da integrare in coerenza con quanto disposto nelle tabelle allegate al citato DPCM n. 97 del 2019 di riorganizzazione dell'assetto ministeriale.

Articolo 2

Direttive operative per la gestione delle attività

In conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, commi 2-6, i titolari delle Direzioni Generali sono autorizzati ad assumere impegni ed emettere i relativi ordini di pagare, senza limiti di importo sui fondi di competenza, cassa, sui residui e sulle reiscrizioni di bilancio nell'ambito delle disponibilità assegnate, iscritte sui capitoli di bilancio di pertinenza.

Al fine di garantire la continuità amministrativa, nelle more della registrazione della direttiva dipartimentale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2020, i titolari delle Direzioni generali sono autorizzati ad adottare gli atti di gestione di ordinaria amministrazione a far data dall'approvazione della presente direttiva.

I titolari degli uffici dirigenziali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico e per assicurare la continuità dell'azione amministrativa, sono autorizzati alla firma di atti e provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di loro competenza.

I medesimi titolari sono autorizzati alla firma di incarichi di missione, nazionali ed internazionali, svolte dal personale assegnato, nei limiti delle disponibilità finanziarie dei pertinenti capitoli di bilancio, al fine di garantire la copertura delle spese.

Altresì, i titolari degli uffici dirigenziali sono autorizzati alla stipula dei contratti di competenza, senza limite di importo, degli atti costituenti le determine a contrarre, i bandi di gara, gli inviti alla presentazione dei progetti, i decreti di graduatoria relativi alla concessione di contributi, nonché le risposte a pareri di carattere generale.

Articolo 3

Monitoraggio delle attività

I Direttori generali orientano le proprie attività perseguendo costantemente il rispetto dei termini dei procedimenti cui sono preposti.

Il Capo del Dipartimento convoca i Direttori Generali con cadenza trimestrale per il monitoraggio degli obiettivi.

In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, evidenziando eventuali scostamenti e le relative cause.

Con particolare riferimento agli adempimenti relativi alla decretazione attuativa delle norme di legge, il Capo Dipartimento provvede a convocare mensilmente i Direttori Generali.

I Direttori Generali titolari dei sotto piani finanziati nell'ambito del Piano Operativo Ambiente a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020, rientranti nelle materie di competenza del Dipartimento, avranno particolare cura nel garantire l'attuazione dei singoli sotto piani e di tutti i relativi adempimenti, ai sensi del punto b) della delibera CIPE n.25/2016.

Articolo 4

Direttive operative per il coordinamento tra Dipartimento e Direzioni Generali

1. I Direttori generali inoltrano con cadenza mensile resoconti al Capo Dipartimento in ordine agli atti di seguito indicati:
 - atti di qualsiasi natura inviati alla firma del Ministro e del Sottosegretario di Stato;
 - atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro ecc.;
 - atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, question time, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei conti.

I Direttori generali, sentito il Capo Dipartimento, inviano gli schemi degli atti legislativi, i pareri o le proposte riguardanti emendamenti, e comunque ogni atto di natura regolamentare e non regolamentare, da sottoporre all'esame dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro o dell'Ufficio legislativo; sono fatti salvi gli adempimenti indicati che debbono essere eseguiti nell'immediato, rispetto ai quali il Capo Dipartimento ne viene posto a conoscenza in via successiva.

In ordine agli atti relativi ai rapporti con il CIPE, i Direttori generali provvedono tempestivamente alla loro istruttoria, al fine di consentire ai Capi Dipartimento l'adeguata partecipazione alle riunioni preparatorie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e, successivamente alle predette riunioni, per assicurare la piena conoscenza al Ministro in sede CIPE.

Il Capo Dipartimento acquisisce ogni informativa utile per la partecipazione agli eventi europei ed internazionali di alto livello.

Sono inviate per conoscenza al Capo Dipartimento le informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa, dirette al Ministro, uffici di Gabinetto, Sottosegretario di Stato, Ufficio stampa, nonché in materia di riunioni e/o conferenze programmate presso le Istituzioni comunitarie ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni; è fatta salva la disciplina a tutela del dipendente che segnala un illecito, di cui al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.

Gli atti a firma del Capo Dipartimento sono presentati con appunto/relazione di accompagnamento firmati dal Direttore Generale competente.

2. Il Capo Dipartimento coordina la partecipazione delle Direzioni generali ai seguenti incontri:
 - a) riunioni convocate presso il Ministero dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dal Sottosegretario;
 - b) riunioni convocate dall'altro Dipartimento o dalle Direzioni generali di riferimento.
3. I Direttori generali assicurano il rispetto delle scadenze indicate dal Dipartimento per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, pareri o altro, con priorità in ordine a tutti i casi in cui l'inosservanza del termine non consente al Dipartimento di esprimere la propria posizione su una materia di competenza.

Articolo 5 **Ulteriori aspetti organizzativi**

1. I titolari delle Direzioni Generali di cui all'articolo 1, comma 1, comunicano al Dipartimento e all'Ufficio Centrale di Bilancio i provvedimenti con i quali attribuiscono ai dirigenti degli uffici dirigenziali non generali delle rispettive Direzioni Generali gli incarichi e la responsabilità dei programmi di azione o delle altre funzioni di competenza e le conseguenti risorse umane e finanziarie.
2. I dirigenti dovranno rafforzare, a seguito della riorganizzazione del Ministero, il presidio sulle misure di prevenzione della corruzione, nonché quello sul rispetto degli obblighi di trasparenza mediante l'attivazione e il monitoraggio di processi idonei, in coerenza con il PTPCT 2020-2022.
3. In caso di eventuali variazioni dell'assetto organizzativo del Ministero, assegnazione di ulteriori obiettivi ovvero eliminazione o modificazione di quelli vigenti, per effetto di sopravvenute modifiche normative od organizzative, si opererà, secondo la vigente normativa, alla revisione della presente direttiva.

Articolo 6 **Sicurezza nei luoghi di lavoro**

I Direttori Generali adotteranno atti idonei a dare concreta attuazione alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. In particolare verificheranno la sussistenza delle condizioni di igiene e sicurezza degli spazi utilizzati dal personale di appartenenza e segnaleranno eventuali carenze agli uffici competenti per materia. Vigileranno altresì affinché nelle strutture di competenza vengano adottate le misure atte a prevenire i rischi organizzativi e/o psicosociali.

Il presente provvedimento è comunicato al Gabinetto del Ministro, trasmesso all'Organo di controllo per il visto di competenza e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il Capo Dipartimento

Mariano Grillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)